



*Garante Nazionale  
dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

**Comunicato stampa**

**IL GARANTE NAZIONALE COMPLETERÀ ENTRO QUESTO MESE LA VISITA A TUTTI I CIE E GLI HOTSPOT**

Roma, 9 gennaio 2017 – Nei prossimi giorni il Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale visiterà i Cie (Centri di identificazione ed espulsione) e gli hotspot, completando così la visita di tutte le strutture di privazione della libertà per migranti. Tale visita, che faceva già parte dell'attività istituzionale assegnata al Garante, è ancora più necessaria e urgente - sottolinea il Collegio del Garante nazionale – alla luce delle proposte avanzate per coniugare accoglienza e rigore nella gestione delle politiche migratorie e nella tutela dei diritti delle persone coinvolte.

Il Collegio sottolinea come compito istituzionale del Garante consista nel monitorare ogni luogo di privazione della libertà personale: dalle carceri ai luoghi di detenzione amministrativa come sono i Cie, dalle camere di sicurezza ai trattamenti sanitari obbligatori.

In maniera particolare, sottolinea come il proprio mandato derivi sia dalla legge istitutiva italiana, sia dal Protocollo Opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro tortura (Opcat). Pertanto, il Garante Nazionale è anche autorità di controllo di Cie e Hotspot.

Nel corso delle visite il Garante effettua controlli sulla regolarità della documentazione amministrativa inerente la privazione della libertà personale degli ospiti, sulle condizioni materiali delle strutture e sul loro uso, sul regime di vita, sulle procedure di rimpatrio. Ha inoltre accesso a colloqui riservati con gli ospiti dei centri.

“Obiettivo del Garante, in questo come in altri settori – spiega Mauro Palma, Presidente del Collegio – è di agire in un’ottica di collaborazione tra istituzioni al fine di innalzare gli standard di garanzia del rispetto dei diritti delle persone private della libertà nel nostro paese”.

[www.garantenpl.it](http://www.garantenpl.it)

@GaranteNPL

-----

L'articolo 7 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10, ha istituito il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale e gli attribuito il compito di vigilare affinché la custodia delle persone sottoposte alla limitazione della libertà personale sia attuata in conformità alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali sui diritti umani ratificate dall'Italia.

Con legge del 9 novembre 2012 n. 195 è stata autorizzata la ratifica del protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002. A tal fine tutti gli stati aderenti sono chiamati a dotarsi di un meccanismo nazionale di prevenzione con poteri di visita di tutti i luoghi di privazione della libertà.

Per l'Italia è stato individuato quale meccanismo nazionale il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.